



Manganelli: c'è l'assoluta incertezza della pena. Impariamo dalla Romania: niente sconti

Qualcuno ascolti il Capo della Polizia

Ronde Saranno ex agenti a coadiuvare le forze dell'ordine. Perplexità del Vaticano

■ «Non solo non esiste la certezza della pena, ma esiste una assoluta certezza della incertezza della pena». Lo ha affermato il Capo della Polizia Antonio Manganelli, nel giorno in cui il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge anti-stupri che prevede tra l'altro le ronde, formate da ex agenti a guardia dei quartieri. Pesanti le critiche

dal Vaticano: si rischia la xenofobia. Il Quirinale invece ha puntualizzato che sui decreti legge resta «l'esclusiva responsabilità del governo». Restano in carcere i due romeni accusati dello stupro della Caffarella anche se il più giovane ha già ritrattato la confessione.

→ **Bertasi, Della Pasqua, Poggi e Mancinelli** alle pag. 2, 3, 4 e 5

Manganelli, capo Polizia

«Esiste l'assoluta incertezza della pena La militarizzazione del Paese non serve»

■ «Se riusciamo a costruire un sistema che renda certa la pena, potremo dare risposte ai problemi della sicurezza». Lo ha affermato ieri a Modena il Capo della Polizia Antonio Manganelli, nel corso del suo intervento sulla videosorveglianza. Per Manganelli, «non solo non esiste la certezza della pena, ma esiste una assoluta certezza della incertezza della pena».

Riferendosi poi agli ultimi arresti per stupri avvenuti tra Roma e Bologna, ha spiegato che «quando nel corso del controllo del territorio si arriva a fermare per tre volte la stessa persona, autore di tre fatti gravi nel giro di 14 giorni come riportato dai giornali, evidentemente qualcosa non torna». Un sistema dove alla fine, ha detto ancora Manganelli, non è colpa di nessuno. «O ri-

spondiamo con una risposta certa - ha ribadito - tempestiva, efficace, reale oppure la prospettiva di un castigo che un giorno arriva e non arriva mai, non serve a nessuno». La risposta alla «diffusa domanda di sicurezza», per Manganelli, non può comunque essere la militarizzazione del territorio. «Secondo me - ha spiegato il capo della Polizia - la militarizzazione genera le paure. In un paese blindato viviamo impauriti, non rassicurati».

«L'obiettivo della tranquillità sociale - ha spiegato poi Manganelli - si può realizzare attraverso la partecipazione del cittadino allo svolgersi della vita sociale. Dobbiamo cercare di fare squadra». Il capo della Polizia ha sottolineato inoltre la necessità del coordinamento tra le varie forze dell'ordine «nel rispetto ciascuna dei propri ruoli». Nelle parole di Manganelli una sinergia che vede «lo Stato

partner di regioni, province, comuni, associazioni di categoria e di volontariato, partner delle forze sane della società, perché ognuno può fare la sua parte e in questa sinergia può esserci un contributo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza». Il tutto con particolare riferimento al campo dell'antiracket, alla necessità di garantire alle vittime del pizzo un contesto, protagoniste le associazioni di categoria, che le rafforzano nel «guadagnare la propria libertà dagli aguzzini».

Mau.Pic.





LE MISURE PER FERMARE LE AGGRESSIONI



RONDE E POLIZIA. Non saranno armate, ma dotate solo di telefonini e ricetrasmittenti con cui avvertire le forze dell'ordine. Formate prevalentemente da associazioni di ex agenti di polizia, carabinieri, forze armate e altri corpi dello Stato. Gli elenchi dei volontari verranno tenuti dalle Prefetture e il modello è quello dei volontari per i vigili del fuoco. Entro aprile assunzione di circa 2.500 unità di personale delle forze di polizia.

MERGASTOLO. Sarà previsto il carcere a vita per gli stupri che sfociano in omicidi



ARRESTI DOMICILIARI. Non saranno più concessi agli autori di violenze sessuali

BENEFICI IN CARCERE. Viene limitata l'applicazione per gli autori di violenza sessuale

CIE. La permanenza degli immigrati clandestini nei centri di identificazione ed espulsione sarà estesa a sei mesi per garantire il rimpatrio di tutti



STALKING. Introdotto il delitto di "atti persecutori", puniti con carcere fino a quattro anni

PATROCINIO GRATIS. Le spese legali delle vittime di stupro saranno pagate dallo Stato

P&G Infograph

